

VITA GIOVANILE

FEDERAZIONE DI FOGGIA E TROIA

PER IL GIUBILEO SACERDOTALE DI MONS. FORTUNATO M. FARINA

Mentre le due diocesi a cui la Divina Provvidenza destinò come pastore l'Ecc.mo Mons. Maria Farina si accingono a celebrare degnamente il venticinquesimo anniversario della sua prima Messa, il nostro umile periodico non può fare a meno di aggiungere la sua voce all'unanime coro di auguri e di rallegramenti che risuona intorno al Vescovo benamato.

Quando la nostra Fiorita comparve per la prima volta, timida come un tentativo, piccola, boccio più che fiorita, aspettante dalle simpatie e dagli aiuti dei buoni l'alimento di conforti, di consigli, di sussidi, per mantenere la promessa significata nel suo titolo, Egli, che pur non essendo ancora nostro Vescovo, era il nostro consigliere e il nostro confidente – ci comprese, ci benedì e fece scorrere nella nostra povera lampada le prime gocce di quell'olio che da sette anni non ha mai cessato di alimentarla.

Né a questo soltanto si riduce il debito di riconoscenza che ci lega a Lui poiché intorno al suo cuore paterno e per le sue cure pazienti si era formato quel nucleo di giovani che fidenti nell'aiuto del Signore e animati da quello zelo che Mons. Farina aveva acceso nel loro petto si accinsero alla santa intrapresa – a Lui deve il nostro periodico il suo sviluppo e la sua fortuna, poiché fu lui stesso che ci esortò, ci spinse, quasi ci obbligò a estendere a tutta la Capitanata il nostro foglietto che cominciava così a divenire l'umile strumento della nostra coesione, della reciproca intesa, e a conquistar per tal modo tante simpatie nella nostra regione, da essere esteso, per precisa volontà dei dirigenti superiori e per l'unanime consenso dei nostri giovani, a tutta l'alta Puglia.

È ben giusto adunque che Fiorita d'Anime aggiunga il suo umile omaggio a quello che intere popolazioni tributano a Mons. Farina.

Ma non solo in nome della esigua famiglia del nostro umile periodico, bensì ancora in nome di tutta la Gioventù Cattolica di Alta Puglia, il cui unanime sentimento siamo sicuri di interpretare.

Son troppo vicine le indimenticabili giornate di questa estate scorsa! I Giovani Cattolici di alta Puglia convenuti a Foggia, hanno trovato nella sua stessa casa l'ospitalità più affettuosa, lo hanno sentito insegnar loro il segreto di quella vita interiore, che è l'anima di ogni apostolato, hanno ricevuto dalle sue mani il Pane di vita, lo hanno avuto presente alle loro discussioni, interessato

come un buon Assistente Ecclesiastico, Egli che – benemerito dell'azione giovanile – conosce ed ama i giovani con quella tenerezza appassionata, che gli ha meritato il titolo di “Vescovo dei giovani”.

Chi di essi avrà potuto dimenticare il fascino del suo sorriso buono, la profondità della sua parola, l'affabile paternità del suo tratto?

Chi di essi avrà potuto dimenticare l'incanto di quella semplicità veramente sublime, che ce lo fece vedere sorridente in mezzo a noi, per le vie di Foggia, quando ci recammo a portare il nostro umile saluto alla Madonna?

A lui, dunque, il riconoscente grazie della Gioventù Cattolica di alta Puglia, e l'affettuoso augurio di ogni bene in Cristo Re.

Fiorita d'Anime